PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stata istituita una nuova funzione strumentale nell'organigramma dell'istituto finalizzata al supporto per i progetti internazionali.
L'internazionalizzazione compare infatti tra le priorità presenti nel PTOF e l'istituzione di una funzione strumentale, con relativa commissione di lavoro è risultata essere una strategia efficace al fine di sistematizzare e acquisire una visione di insieme di tante e diversificate attività portate avanti nei diversi ordini e indirizzi di scuola presenti nell'istituto.
La funzione strumentale è affiancata da una commissione composta da quattro docenti, due provenienti dalla scuola secondaria di I° grado e due della scuola secondaria di II° grado.
L'internazionalizzazione dell'istituto è un orizzonte ambizioso a cui tendere e le azioni che contribuiscono a implementarla sono numerose e diverse. Si procederà perciò a raccogliere in macroaree le diverse attività e progetti che hanno contribuito a creare una dimensione internazionale. Successivamente si tracceranno alcune considerazioni emerse dalle diverse tipologie di attività evidenziando in che modo l'accreditamento dell'istituto può contribuire a completare e implementare il processo di internazionalizzazione già avviato.

1. ELABORAZIONE E PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI

La questione dei progetti europei può essere suddivisa in 3 macro-aree.

1. Mobilità Erasmus realizzate in relazione a consorzi accreditati di cui la scuola è partner

- **Rete nazionale VET "ENNE" coordinata dall'agenzia Egina**

A partire dall'a.s. 2021/22 la partecipazione a questo accreditamento ha offerto diverse opportunità di mobilità per gli studenti della scuola secondaria di II° grado, appartenenti alle classi quarte e quinte. In media sono stati selezionati circa 4 studenti all'anno, che hanno svolto tirocini VET della durata di 1-3 mesi in paesi dell'UE. Uno studente ha addirittura avuto la possibilità di svolgere una mobilità short term extra-UE di un mese in Giamaica.
Alcuni docenti (1-2 all'anno) hanno invece avuto l'opportunità di svolgere corsi strutturati e attività di job shadowing specifiche nell'ambito VET.

- **Consorzio VET coordinato da I.T.T. "Allievi - Da Sangallo" di Terni**

A partire dall'a.s. 2021/22 il consorzio ha permesso a studenti delle classi quarte e quinte dell'istituto professionale meccanico e tecnico a indirizzo meccatronico, di svolgere tirocini all'estero della durata di 1-3 mesi presso aziende specifiche aziende operanti nei settori di studio dei ragazzi.

Anche in questo caso una media di un docente all'anno ha potuto prendere parte ad attività di job-shadowing presso organizzazioni partner.

- **Rete "Natura e cultura" coordinata da ISIS "Ciuffelli" di Todi – Consorzio settore scuola**

Nel corso degli ultimi tre anni scolastici l'adesione a questa rete afferente al settore scuola ha messo a disposizione ogni anno una mobilità di gruppo per circa 10 studenti all'anno.
Per il primo anno di accreditamento del consorzio le mobilità di gruppo degli studenti sono state riservate, come da progetto, solamente alla scuola secondaria di II° grado. Successivamente gli istituti hanno avuto modo di scegliere liberamente a chi indirizzare le opportunità. Per i successivi due anni il nostro istituto ha perciò scelto di riservare le mobilità alla scuola secondaria di I° grado che ha potuto così iniziare a fare esperienza diretta delle opportunità offerte dal programma Erasmus.
Un'altra esperienza resa possibile dall'appartenenza alla rete è stata quella della mobilità long-term riservata ad un ristretto numero di studenti delle classi quarte che hanno potuto frequentare 6 mesi o un anno di scuola all'estero grazie ai fondi europei.
Infine una media di due docenti l'anno ha potuto beneficiare di borse di mobilità in job-shadowing, alcune delle quali svolte presso la scuola frequentata dai nostri studenti in mobilità long term.

<u>Considerazioni:</u>
L'adesione a questi consorzi accreditati ha finora portato diversi vantaggi. Il primo tra tutti è rappresentato dalla continuità nel corso degli anni delle esperienze che sono state proposte agli studenti, che hanno iniziato ad aspettarsi e prepararsi all'uscita dei bandi di selezione, che hanno mantenuto un carattere di stabilità e prevedibilità. Anche gli stessi docenti inizialmente erano intimoriti dall'idea di svolgere mobilità all'estero da soli, di non essere all'altezza di misurarsi con la lingua straniera, di partire con colleghi che non conoscevano o addirittura da soli in alcuni casi. Dopo il primo anno però le esperienze sempre positive restituite da chi era partito ha contribuito a diffondere un maggiore entusiasmo e le candidature per partire come accompagnatori o beneficiari della formazione si sono fatte sempre più spontanee.
Un forte limite che si può riscontrare nell'adesione è senza dubbio il loro carattere specifico e il perseguimento di obiettivi che spesso non coincidono completamente con gli obiettivi dell'istituto.
L'adesione al consorzio VET coordinato da I.T.T. Allievi da Sangallo di fatto esclude il coinvolgimento dell'indirizzo commerciale dell'istituto professionale, poiché non in linea con il profilo delle scuole afferenti a quel consorzio.
Il consorzio VET coordinato dalla rete ENNE ha invece puntato nel corso degli anni su profili molto alti da parte degli studenti che si candidano, chiedendo come requisito preferenziale il possesso di certificazioni linguistiche, poiché i placement offerti sono di alto profilo. Per poter candidare studenti all'altezza dei profili richiesti, nello specifico il possesso da parte dei candidati di certificazioni linguistiche in inglese di livello B1, B2 o addirittura C1, si è reso necessario candidare studenti del liceo, escludendo di fatto quelli dell'istituto professionale e tecnico, che di solito sono più restii a conseguire certificazioni linguistiche.

Il consorzio "Natura e Cultura" sebbene abbia offerto sempre opportunità legate alle mobilità di gruppo, riesce a far partire circa 10 studenti all'anno, per altro obbligandoci a scegliere quale ordine di scuola favorire, lasciando di fatto sempre scoperto l'altro. Inoltre 10 mobilità sono un numero molto residuale se si considerano i circa 1000 studenti complessivi iscritti all'istituto.

2. Progetti KA1 di cui la scuola è stata capofila

Progetto Erasmus KA1 short term 2022-1-IT02-KA122-SCH-000068962 "Star bene a scuola: Conoscere, crescere, imparare, diventando cittadini europei"

Nell'ambito di questo progetto sono state realizzate nel corso dell'a.s. 2022/23:

- 1 mobilità di gruppo per 11 studenti della scuola secondaria di I° grado
- 1 mobilità di gruppo per 13 studenti della scuola secondaria di II° grado
- 3 mobilità docenti/staff per corsi strutturati
- 3 mobilità job shadowing per docenti.

Considerazioni:

La presenza per un anno scolastico di un progetto Erasmus KA1 che fosse calato sui reali bisogni della scuola, unito alle mobilità rese possibili dall'adesione ai diversi consorzi accreditati, ha realmente fatto la differenza, coprendo in maniera significativa la richiesta di mobilità che si stava facendo crescente nella realtà scolastica che si stava aprendo all'internazionalizzazione.
Tuttavia, un progetto short-term della durata di un anno scolastico ha come limite principale proprio la sua durata e il fatto che, per sua stessa natura, non può assumere un carattere sistematico. È indubbiamente possibile presentare un progetto di questo tipo ogni anno, ma le possibilità che questo venga approvato non sono sempre le stesse, data la limitata percentuale dei progetti approvati in relazione a quelli presentati.

3. Progetti ERASMUS KA2

- **Progetto Erasmus KA2 "ON LIFE" 2023-1-IT02-KA210-SCH-000160036**
  Si è trattato di un partenariato che ha visto la nostra scuola coinvolta come capofila, in collaborazione con scuole provenienti da Grecia, Spagna e Bulgaria e associazioni del territorio. Alcune classi della scuola secondaria di II° grado, specialmente degli indirizzi professionale e tecnico hanno lavorato con i partner sul tema dell'iperconnessione digitale tra i giovani e di conseguenza sulla necessità di un digital detox.

- **Progetto KA2 "Schools for Gender Equity" 2022-1-ES01-KA220-SCH-000089765**
  Coordinato dall'agenzia Spagnola "ASOCIATION INICIATIVA INTERNATIONAL IOVEN" in partenariato con scuole provenienti da Portogallo, Estonia, Grecia e Romania.

Un team di docenti della scuola secondaria di II° grado ha svolto le attività legate al tema del progetto, l'equità di genere, legata a sua volta al tema della violenza verso le donne.

Considerazioni:

Questo tipo di progettualità è un'opportunità preziosa per studenti e docenti di svolgere un lavoro di qualità confrontandosi con partner europei. Si tratta di esperienze impegnative e sfidanti, spesso intraprese da quei docenti che già hanno familiarizzato con la progettazione europea andando svolgendo mobilità, accompagnando studenti, con una discreta competenza linguistica che permette loro di lavorare in un contesto dove l'inglese viene usato come lingua franca.

Analogamente alle esperienze eTwinning, dalle quali talvolta prendono le mosse, permettono di lavorare in una dimensione internazionale ad un significativo numero di studenti, poiché le mobilità non ne sono di solito il fulcro centrale. Il numero limitato di mobilità in termini di partecipazione di studenti e di occasioni di mobilità rappresenta tuttavia anche un limite di questi progetti, che andrebbero integrati con una finanziamenti KA1 più stabili.

2. SCAMBI CULTURALI

Si tratta delle attività di internazionalizzazione con una storia più lunga all'interno del nostro istituto.

A partire dalla fine della pandemia da COVID sono stati portati avanti due scambi culturali nella scuola secondaria di II° grado. Si è trattato di uno scambio nato ex novo con un liceo di Budapest e di un altro congiunto con due scuole tedesche provenienti dalla città di Münster, partner della nostra scuola da più di 10 anni in questo tipo di attività. Sono state coinvolte complessivamente 41 famiglie che hanno ospitato studenti stranieri per una settimana. I ragazzi sono stati a loro volta ospitati dai propri partner per una settimana.

Considerazioni:

Si tratta senza dubbio di un'attività che riesce a coinvolgere un numero considerevole di studenti e famiglie offrendo loro l'opportunità di entrare in contatto diretto con un partner straniero. Dopo momenti di iniziale titubanza si solito i feedback sono sempre positivi, sia da parte degli studenti che delle loro famiglie, che si sentono direttamente coinvolte nell'esperienza dei propri figli.

Un punto di debolezza di questo tipo di esperienza è che non tutti coloro che desidererebbero prendere parte all'attività riescono a farlo per motivazioni di tipo pratico e a volte economico. Non tutti riescono ad organizzarsi per poter garantire un'ospitalità adeguata ad un ragazzo straniero, per motivi di spazi, di organizzazione del ménage quotidiano o per motivi economici. Le stesse difficoltà economiche possono limitare alcune famiglie che non possono permettersi una mobilità all'estero, seppure ad un costo ridotto.

In conseguenza a tali considerazioni sono i ragazzi dell'indirizzo liceale ad aderire in larga maggioranza a questo tipo di attività.

3. STAGE LINGUISTICO

Si tratta anche in questo caso di un'esperienza che trova una lunga tradizione, specialmente nell'indirizzo liceale della scuola secondaria di II° grado.
A partire dall'a.s. 2022/23 è stato ripreso il consueto progetto che vedeva le classi terze coinvolte in una settimana di full immersion linguistica e culturale in un paese di lingua inglese, nello specifico negli ultimi anni il progetto si è sempre svolto a Londra.
Gli studenti frequentano un corso di lingua inglese per mezza giornata e successivamente si dedicano insieme ai docenti accompagnatori ad una full immersion culturale, visitando musei, monumenti e luoghi di interesse.

Considerazioni:
L'attività è diventata una consuetudine, specialmente per gli studenti del liceo che vi hanno storicamente preso parte e che, dopo l'interruzione dovuta alla pandemia da COVID, hanno energicamente chiesto che venisse ripresa. È innegabile che si tratti di un'esperienza che gli studenti amano fare, tuttavia il costo che implica e che ricade sulle famiglie non è irrilevante e alcuni studenti si vedono costretti a rinunciare all'esperienza. Lo stesso fattore economico porta ad una partecipazione marginale da parte dei ragazzi dell'istituto professionale e tecnico, che spesso di trovano in situazioni socio-economiche più difficili rispetto all'utenza liceale.

4. eTWINNING

Negli ultimi anni la partecipazione dei docenti della scuola a progetti sulla piattaforma eTwinning, ora ESEP è andato di pari passo con il crescente coinvolgimento nella progettualità Erasmus.
L'attività su eTwinning ha permesso ad alcuni docenti appartenenti ai diversi gradi e indirizzi di scuola presenti nell'istituto di avvicinarsi al mondo della progettazione europea in maniera graduale, partendo dalla volontà di sviluppare un progetto didattico con una o più scuole straniere.
Grazie al lavoro di qualità portato avanti dai docenti impegnati in tali attività alcuni progetti hanno ottenuto il Quality Label e di conseguenza è stato possibile richiedere e successivamente ottenere il riconoscimento di "Scuola eTwinning" nel 2023.
In un caso specifico un progetto eTwinning ha portato alla successiva approvazione di un progetto KA210, sulla tematica della sovraesposizione digitale da parte degli adolescenti e di conseguenza sulla necessità di promuovere attività finalizzate al digital detox.

Considerazioni:
Le attività sulla piattaforma eTwinning non comportano oneri di spesa per nessuna delle parti coinvolte e hanno il vantaggio di avvicinare un gran numero di docenti e studenti ad una dimensione europea.

5. INDIRIZZO CAMBRIDGE INTERNATIONAL

A partire dall'a.s. 2017/18 è stato istituito un indirizzo "Cambridge International" presso il liceo scientifico. Gli studenti che vi hanno aderito hanno conseguito nel corso degli anni di studio diverse certificazioni IGCSE, nello specifico relative alle discipline "Physics", "Mathematics", "Geography", insieme alla certificazione "English as a Second Language".
Nell'a.s. 2021/22 la sperimentazione di tale indirizzo è stata estesa anche alla scuola secondaria di primo, dove gli studenti studiano le discipline "Mathematics" e "Global Perpectives" in lingua inglese.
Lo svolgimento delle discipline oggetto di esame è supportato dalla presenza di esperti madrelingua esterni per una media di 4 ore settimanali nelle classi interessate.

Considerazioni:
L'avvio di questa sperimentazione ha contribuito fortemente all'implementazione della strategia di internazionalizzazione avviata nell'istituto. I docenti direttamente coinvolti nell'insegnamento delle discipline in lingua inglese hanno acquisito una forte motivazione nei confronti delle diverse opportunità di formazione o mobilità in ottica internazionale. Allo stesso modo le competenze in lingua straniera degli studenti coinvolti sono incrementate contribuendo ad innalzare il livello medio di preparazione in tale ambito rispetto all'immediato passato.

6. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Si tratta di un'attività ormai consolidata da diversi anni nell'istituto, che è stata portata avanti nei differenti gradi di scuola tradizionalmente come di seguito:

- SSI: certificazione in lingua inglese di livello A2 KEY e in lingua francese DELF;
- SS2: certificazioni in lingua inglese Preliminary (B1) e First (B2).

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25, grazie ai fondi PNRR ottenuti dalla scuola nell'ambito dell'azione "STEM e Multilinguismo, tali corsi saranno tenuti da docenti madrelingua e sarà possibile ampliare il ventaglio dei corsi disponibili. Verranno attivati corsi di certificazione di inglese A2, B1, B2, C1 e di francese per i livelli A2 e B1.
Si provvederà ad offrire agli studenti della scuola secondaria di I° grado la possibilità di prepararsi per l'esame di certificazione inglese B1, in coerenza con l'istituzione di un indirizzo Cambridge International.
Gli studenti della secondaria di II° grado invece avranno la possibilità di prepararsi per la certificazione C1 di inglese, anche questa offerta coerentemente alla presenza di un indirizzo Cambridge International al liceo scientifico.
Gli studenti dell'indirizzo commerciale dell'istituto professionale potranno prepararsi per la certificazione DELF di livello B1.

Considerazioni:

Il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue rappresenta un importante punto di riferimento per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere. Il conseguimento di una certificazione linguistica è un obiettivo concreto e tangibile che permette a studenti e docenti di misurare in maniera oggettiva il livello di competenza raggiunto. Si tratta quindi di un primo passo per collocarsi in una dimensione internazionale nella quale è possibile confrontarsi all'interno di un quadro di riferimento condiviso con potenziali studenti e docenti partner.

Nel corso degli anni molti studenti sono stati motivati a prepararsi per conseguire delle certificazioni linguistiche, proprio in virtù del fatto che queste sarebbero state requisito necessario o preferenziale per candidarsi a svolgere esperienze Erasmus di diverso tipo. Si genera pertanto un'interdipendenza positiva tra le due attività: il conseguimento della certificazione facilita l'accesso all'esperienza Erasmus e la mobilità a sua volta contribuisce a potenziare le competenze linguistiche dello studente motivandolo ad acquisire certificazioni linguistiche di livello più alto, generando quindi un circolo virtuoso che si autoalimenta. Questa riflessione può essere parimenti applicata allo staff della scuola.

7. FORMAZIONE DEL PERSONALE SUL PIANO LINGUISTICO E METODOLOGICO-DIDATTICO

Nel corso degli anni scolastici interessati dal piano di internazionalizzazione presentato sono state diverse le occasioni di formazione linguistica rivolte ai docenti dell'istituto, i quali hanno sempre accolto con interesse ed entusiasmo le proposte relative ai corsi di lingua inglese tenuti da docenti madrelingua

Grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR nell'ambito della linea di intervento "STEM e multilinguismo" sono stati già avviati diversi corsi di formazione per docenti. Si tratta di due corsi sulla metodologia CLIL, uno per docenti di scuola secondaria di I° grado e uno per la scuola secondaria di II° grado. Sono partiti inoltre due corsi di inglese per docenti, di livello B2 e C1, tenuti da esperti madrelingua.

Considerazioni:

La formazione sulla metodologia CLIL e quella volta al miglioramento delle competenze dei docenti in lingua inglese procedono di pari passo e aprono i docenti alle diverse prospettive internazionali che il programma Erasmus rende possibili.

CONCLUSIONI

I diversi punti esposti costituiscono un tentativo di sistematizzare le diverse azioni intraprese negli ultimi anni per avviare e implementare l'internazionalizzazione dell'istituto.

Come si può evincere sono state tracciate numerose linee di intervento ma persistono alcune criticità, che possono essere sintetizzate in alcuni punti:

1. Sbilanciamento delle opportunità di mobilità tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado. Gli studenti della scuola secondaria di II° grado hanno molte più opportunità di quelli del I° grado, sia

nell'ambito di Erasmus, ma anche di iniziative a carico delle famiglie, come stage linguistici e scambi culturali.

2. Occasioni di mobilità a carico delle famiglie.

   Gli scambi culturali e lo stage linguistico sono attività a carico interamente delle famiglie. Non tutte le famiglie sono in grado di permettersi di ospitare uno studente straniero e/o sostenere interamente il costo di una mobilità, seppur calmierato.

3. Opportunità Erasmus presenti esigue/non continuative.

   Le occasioni di mobilità offerte dalla partecipazione a consorzi accreditate riescono a coprire un numero esiguo di studenti rispetto alla popolazione scolastica di circa 1000 studenti, rendendo necessario effettuare selezioni molto rigide, spesso basate unicamente sul merito a discapito dell'inclusione.

   I singoli progetti Erasmus finanziati possono variare in numero di anno in anno, a volte neanche sussistere creando situazioni di discontinuità e aspettative disattese da parte dei vari stakeholder (famiglie, studenti, docenti, etc.)

Considerati questi diversi elementi è possibile concludere che ottenere un finanziamento Erasmus più stabile, basato sull'accreditamento dell'istituto permetterebbe di sistematizzare ulteriormente le azioni intraprese, andando a colmare le diverse lacune che si sono generate nel corso di questi anni.

Renderebbe possibile proporre un'offerta di internazionalizzazione più omogenea tra scuola secondaria di I° e di II° grado, in un'ottica di progettazione verticale necessaria e costitutiva dell'identità dell'istituto. L'accreditamento permetterebbe inoltre di fornire opportunità motivanti e formative a tutta quella fascia più fragile afferente alla scuola secondaria di II° grado, rappresentata dagli studenti con minori possibilità economiche e più a rischio di marginalità e drop out appartenenti ai diversi indirizzi, in particolare quelli dell'istituto professionale.